



Note di sintesi sull'andamento del mercato del lavoro in Liguria (*)

(Il trimestre 2016 – Il trimestre 2017)

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

Settembre 2017

(*) I dati e le informazioni contenute nelle “Note di sintesi “ costituiscono un contributo che l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro elabora per diffondere una tempestiva conoscenza delle più recenti dinamiche del mercato del lavoro regionale e locale. Ulteriori approfondimenti vengono pubblicati su “Notizie Flash” e “I Quaderni dell'OML”.

L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'Istituto centrale di statistica relativi al II trimestre 2017, in Italia prosegue ma a ritmi meno sostenuti la crescita del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+153mila unità pari allo 0,7%).

Lo stesso aumento percentuale dell'occupazione si registra anche nel Nord Ovest (+0,7% pari a 48mila unità), mentre in Liguria gli occupati scendono da 607mila a 605mila unità (-0,3%); si tratta di un'occupazione prevalentemente maschile (57,5% rispetto al 42,5% delle donne) ed è proprio questa a crescere di 5mila unità (+1,5%) mentre quella femminile si riduce (-2,7% pari a -7mila unità).

Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2016	2° Trimestre 2017	Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
			v.a.	v.%
Liguria	607	605	-2	-0,3%
Nord Ovest	6.841	6.889	48	0,7%
Nord Est	5.062	5.120	58	1,1%
Italia	22.936	23.089	153	0,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2016		2° Trimestre 2017		Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	343	56,5%	348	57,5%	5	1,5%
Femmine	264	43,5%	257	42,5%	-7	-2,7%
Totale	607	100,0%	605	100,0%	-2	-0,3%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Italia il tasso di occupazione sale dal 57,7% al 58,1% e nel Nord Ovest dal 65,8% al 66,3%. In Liguria la contrazione rispetto al II trimestre 2016 è di un decimo di punto percentuale, con l'indicatore che si attesta al 62,7% (-6 decimi punti percentuali rispetto alla media del Nord Ovest). Coerentemente a quanto detto sull'occupazione maschile cresce anche il relativo indicatore che dal 71,2% va al 72,2% mentre quello femminile scende dal 54,2% al 53,3%.

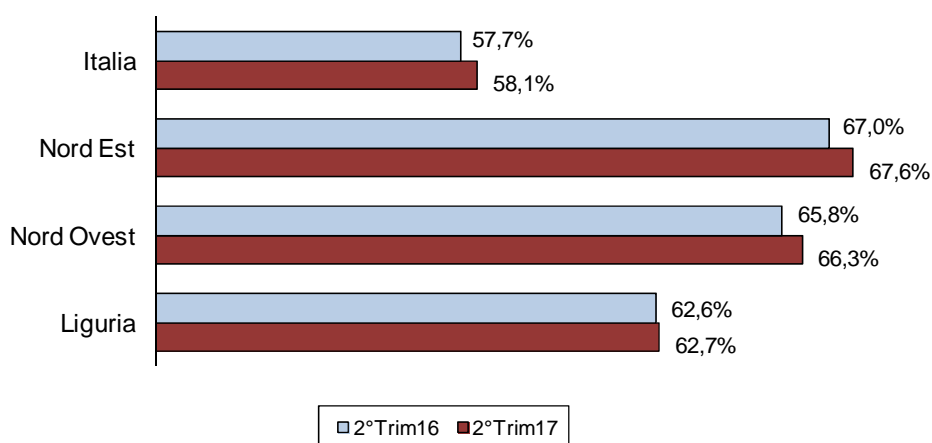
**Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO
DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre
(valori percentuali)**

	2°Trim16	2°Trim17
	Maschi	
Liguria	71,2%	72,2%
Nord Ovest	73,5%	73,6%
Nord Est	74,2%	75,3%
Italia	66,9%	67,1%
	Femmine	
Liguria	54,2%	53,3%
Nord Ovest	58,1%	59,1%
Nord Est	59,8%	60,0%
Italia	48,5%	49,1%
	Totale	
Liguria	62,6%	62,7%
Nord Ovest	65,8%	66,3%
Nord Est	67,0%	67,6%
Italia	57,7%	58,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI - CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° TRIMESTRE 2016-2° TRIMESTRE 2017**



Rispetto ai settori di attività nel terziario l'occupazione diminuisce complessivamente di 10mila unità e nel comparto commercio, alberghi e ristoranti ne perde 12mila. Aumenta invece l'occupazione nell'industria (+11mila unità) e in particolar modo nel manifatturiero (+16mila unità) mentre le costruzioni mostrano segni di sofferenza (-5mila unità).

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

2° Trimestre 2016- 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2016		2° Trimestre 2017		Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	10	1,6%	7	1,2%	-3	-30,0%
Industria	119	19,6%	130	21,5%	11	9,2%
di cui manifatturiero	65	10,7%	81	13,4%	16	24,6%
di cui costruzioni	54	8,9%	49	8,1%	-5	-9,3%
Servizi	478	78,7%	468	77,4%	-10	-2,1%
di cui commercio, alberghi e ristoranti	150	24,7%	138	22,8%	-12	-8,0%
altre attività dei servizi	328	54,0%	330	54,5%	2	0,6%
Totale	607	100,0%	605	100,0%	-2	-0,3%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2015/2° Trimestre 2016)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

I disoccupati

In Italia dopo 3 mesi di crescita diminuisce il numero di disoccupati che si attesta sui 2milioni 839mila (-154mila unità pari al -5,1%). La contrazione riguarda entrambe le componenti di genere, quasi esclusivamente il Centro Nord, in prevalenza individui con meno di 50 anni e che hanno perduto una precedente occupazione.

Nel Nord Ovest il calo della disoccupazione è del 9,4% e in Liguria fa registrare una flessione del 13,9% con le persone in cerca di lavoro che passano da 72mila a 62mila unità. Si tratta prevalentemente di donne che rappresentano circa il 60% dei disoccupati complessivi nonostante la disoccupazione femminile diminuisca di sole mille unità contro le 9mila di quella maschile.

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN

2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - variazioni assolute e percentuali)

	2°	2°	Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
	Trimestre 2016	Trimestre 2017	v.a.	v.%
Liguria	72	62	-10	-13,9%
Nord Ovest	586	531	-55	-9,4%
Nord Est	371	317	-54	-14,6%
Italia	2.993	2.839	-154	-5,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2016		2° Trimestre 2017		Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	34	47,2%	25	40,3%	-9	-26,5%
Femmine	38	52,8%	37	59,7%	-1	-2,6%
Totale	72	100,0%	62	100,0%	-10	-13,9%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Il tasso di disoccupazione in Italia scende dall'11,5% al 10,9%, nel Nord Ovest dal 7,9% al 7,2% e in Liguria dal 10,6% al 9,3%; in particolare, nella nostra regione, il tasso di disoccupazione maschile è diminuito di ben 2,2 punti percentuali rispetto al II trimestre 2016 raggiungendo il 6,8% (6 decimi di punto in meno rispetto al Nord Ovest), mentre quello femminile rimane sostanzialmente stabile toccando il 12,5%, valore superiore non solo a quello del Nord Ovest (8,4%) ma anche della media nazionale (12,1%).

Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 CONFRONTO RIPARTIZIONALE

2° Trimestre 2016- 2° Trimestre

(valori percentuali)

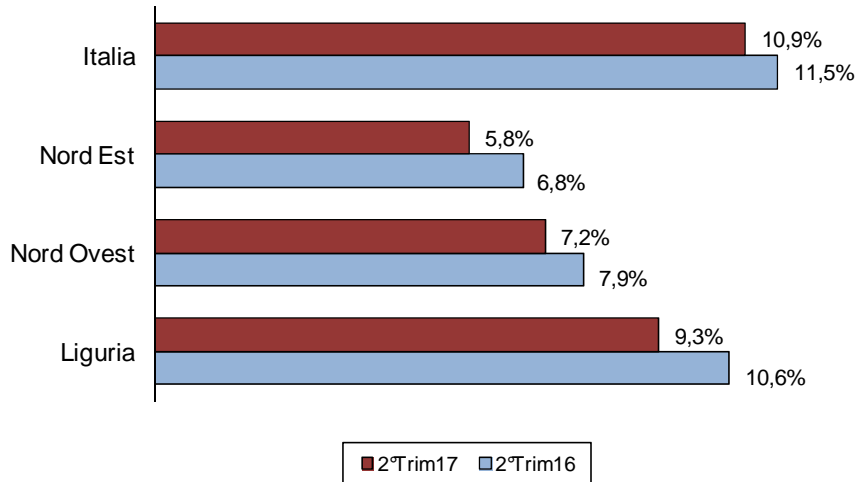
	2°Trim16	2°Trim17
	Maschi	
Liguria	9,0	6,8
Nord Ovest	7,0	6,2
Nord Est	5,8	4,9
Italia	10,6	10,1
	Femmine	
Liguria	12,6	12,5
Nord Ovest	9,0	8,4
Nord Est	8,1	7,1
Italia	12,8	12,1
	Totale	
Liguria	10,6	9,3
Nord Ovest	7,9	7,2
Nord Est	6,8	5,8
Italia	11,5	10,9

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE 2°TRIMESTRE 2016-2°TRIMESTRE 2017**



Analizzando le caratteristiche dei disoccupati vediamo come prevalgano coloro che hanno precedenti esperienze lavorative (79%), anche se rispetto al II trimestre 2016 all'interno di questo gruppo sono in crescita solo le donne (+4mila unità) mentre gli uomini diminuiscono di 5mila unità. Se si considera chi cerca un'occupazione per la prima volta, delle circa 14mila unità complessive indicativamente le donne sono la metà, con una diminuzione di 5mila unità rispetto allo scorso anno.

**Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI
OCCUPAZIONE IN LIGURIA**

2° Trimestre 2016- 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2°Trim16	2°Trim17
	v.a.	v.%
Maschi		
Con precedenti esperienze lavorative	28	19
Senza precedenti esperienze lavorative	6	6
Totale Maschi	34	25
Femmine		
Con precedenti esperienze lavorative	26	30
Senza precedenti esperienze lavorative	12	7
Totale Femmine	38	37
Totale		
Con precedenti esperienze lavorative	54	49
Senza precedenti esperienze lavorative	18	14
Totale	72	62

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria sono circa 54mila le persone coloro che pur dichiarandosi disponibili a lavorare non hanno effettuato azioni di ricerca attiva e/o mostrato disponibilità al lavoro secondo i criteri adottati dall'ISTAT¹, in diminuzione di circa 5mila unità (+10,2%) rispetto allo scorso anno, le donne sono poco più della metà (51,6%) anche se è la componente maschile a crescere maggiormente.

Tab. 9 - "SCORAGGIATI" PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2016 - 2° Trimestre 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2016		2° Trimestre 2017		Variazioni 2°Trim-16/2°Trim-17	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	18	25,0%	22	35,5%	4	22,2%
Femmine	30	41,7%	32	51,6%	2	6,7%
Totale	49	66,7%	54	87,1%	5	10,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2016/2° Trimestre 2017)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In sintesi

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT in Italia nel II trimestre 2017 continua a crescere l'occupazione (+0,7% pari a 153mila unità), con il tasso di occupazione che si porta al 58,1%. L'aumento degli occupati riguarderebbe solo i dipendenti e si tratterebbe in prevalenza di contratti a termine.

In Italia diminuisce di 154mila unità il numero dei disoccupati (-5,1%) che si vanno ad attestare sui 22milioni 839mila unità.

Nel Nord Ovest l'occupazione cresce di 48mila unità (+0,7%) ma in Liguria assistiamo ad una loro diminuzione da 607mila a 605mila unità. La contrazione è da imputarsi esclusivamente alla componente femminile (-7mila unità) mentre quella maschile fa registrare un andamento positivo (+5mila unità).

Se l'industria e soprattutto il manifatturiero fanno registrare una ripresa rispetto al II trimestre 2016 sono i servizi e in particolar modo commercio, alberghi e ristoranti a perdere 12 posti di lavoro.

Tale dato indica come seppur si vedano segnali di ripresa è ancora prematuro parlare di un'uscita dalla crisi. Anche dall'analisi dei dati sulle comunicazioni obbligatorie per lo stesso periodo di riferimento (II trimestre 2017/II trimestre 2016) emergono interessanti spunti di riflessione. E' cresciuto di circa 11.434 unità il numero di liguri che ha firmato almeno un contratto di lavoro, con gli incrementi più importanti nel turismo, tuttavia, prendendo in considerazione le forme contrattuali diminuisce del 16,1% il tempo indeterminato e aumenta di circa il 74% il lavoro flessibile –in particolare il lavoro intermittente. Qualcosa si muove quindi sul fronte del lavoro ma manca un consolidamento dei nuovi contratti che permetta una stabilità lavorativa di lungo periodo.

Sul fronte della disoccupazione anche in Liguria abbiamo una diminuzione del 13,9% con le persone che cercano lavoro che passano da 72mila a 62mila unità. Continuano a prevalere gli espulsi dal mercato del lavoro mentre diminuiscono coloro che non hanno alcuna esperienza, principalmente per effetto della contrazione della componente femminile. Aumenta invece il numero degli "scoraggiati", ossia le persone potenzialmente disponibili a lavorare che però non stanno effettuando ricerca attiva di lavoro o non sono immediatamente disponibili secondo le definizioni ISTAT, il loro numero sale da 49mila a 54 mila unità, le donne continuano ad essere la maggioranza anche se a crescere è la componente maschile.

¹ Tale dato è stato ricavato andando a sommare alcune delle voci che compongono le non forze lavoro: "cercano lavoro ma non attivamente", "non cercano ma disponibili a lavorare", "cercano lavoro ma non disponibili a lavorare". Riguardo a quest'ultima categoria si sottolinea come la non disponibilità sia da intendersi nell'accezione specificata dall'ISTAT (nelle due settimane successive alla rilevazione).

In conclusione, il quadro che emerge dall'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro ligure su base annua relativamente al II trimestre 2017 può essere definito “ **in chiaroscuro** ” . L'occupazione appare infatti in leggera flessione mentre la disoccupazione scende in maniera molto decisa. E dunque il quadro complessivo potrebbe essere definito abbastanza soddisfacente, soprattutto alla luce dei trend precedenti. Tuttavia, i movimenti che si verificano all'interno delle due componenti evidenziano situazioni di significativo disagio: decisamente in sofferenza appare la componente femminile su cui pesa la flessione dell'occupazione e nella quale la diminuzione della disoccupazione appare del tutto residuale, così come le donne costituiscono oltre il 50% degli “scoraggiati “ (coloro che non risultano alla ricerca attiva di lavoro). Allo stesso modo, osservando la distribuzione occupazionale nell'ambito del comparto manifatturiero (dove anche in Liguria cominciano a manifestarsi i primissimi segnali di ripresa produttiva) si evidenzia una crescita, mentre si registra una battuta d'arresto nel settore dei servizi e segnatamente del terziario commerciale e turistico. Occorre tuttavia osservare che la lettura di tali dinamiche deve tenere conto di quanto emerge dall'analisi dei dati riferiti a coloro che, nello stesso periodo, hanno firmato un nuovo contratto di lavoro, che viceversa mostrano una tendenza alla crescita, anche se da una analisi delle forme contrattuali utilizzate si evidenzia come ci si trovi in presenza, prevalentemente, di modalità di lavoro flessibile (soprattutto intermittente). Se dunque anche in Liguria si vada profilando una effettiva ripresa, dipenderà dal consolidamento o meno di queste dinamiche e dalla loro trasformazione, nei prossimi mesi, in una solida base occupazionale.

A cura di

Dott.ssa Adriana Rossato Responsabile Servizio OML ALFA

Dott.ssa Lia Orzati Servizio OML ALFA